

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale**

del 12 ottobre 2023

La seguente trascrizione riporta, come previsto dalla convocazione del Consiglio comunale, la trattazione di interrogazioni e argomenti riportati nell'ordine del giorno.

INDICE:

Pag. 2 - Interrogazioni

Pag. 14 - Consiglio comunale

**QUESTION
TIME**

Inizio ore 14:10

PRESIDENTE DAMIANO:

Allora, iniziamo da quella che ha in comune la Mar e l'Assessore Zaccariotto, che è la 667 e la 668: **"Il Comune risponde all'avviso C.S.E 2022 – Comuni per la Sostenibilità Energetica"**. Prego, Ticozzi. Si deve prenotare e io attivo l'audio.

(Intervento fuori microfono)

Okay, allora Paolo devi dare la presenza, loggarti e poi puoi chiedere la parola.

Consigliere TICOZZI:

Dovrebbe funzionale, mi sentite...?

PRESIDENTE DAMIANO:

Sì.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, scusate l'inconveniente tecnico, che però è risolto. Allora, questa è un'interrogazione in realtà abbastanza semplice da trattare, nel senso, ero stato informato da alcuni attenti cittadini che c'era stato un avviso del MITE, Ministero per la Transizione Ecologica, denominato "Comuni per la Sostenibilità Energetica". In questo avviso c'erano delle agevolazioni destinate a Comuni che volessero fare sostanzialmente degli efficientamenti energetici tramite interventi per la produzione di energia rinnovabile su degli stabili, a cui ogni Comune poteva fare domanda, fare richiesta, fino a 5 istanze, e ogni istanza doveva avere un importo compreso fra i 40.000,00 e i 215.000,00 Euro. Per cui, nel caso massimo cinque istanze per

215.000,00 Euro, parliamo di oltre un milione di Euro. Siccome mi sembrava un avviso quanto mai interessante, visto anche il fatto che il nostro Comune vuole porsi all'avanguardia, anche tramite la Fondazione per la sostenibilità, per quanto riguarda la sostenibilità anche energetica, io trovavo e trovo che sarebbe stato importante rispondere a questo avviso. Quindi, avevo formulato questa interrogazione per sapere: se gli uffici stessero all'epoca già lavorando per partecipare a quell'avviso pubblico; se non si fosse già iniziato il lavoro, se ci fosse l'intenzione di farlo; ed eventualmente quali sarebbero stati i criteri per andare ad individuare gli interventi da proporre. Questa è un'interrogazione di novembre 2022, siamo a quasi un anno, è passato molto tempo. È un'interrogazione a risposta scritta, per cui non era mia intenzione obbligare gli Assessori a venire in Consiglio Comunale o in Commissione per rispondermi, bastava una semplice risposta scritta, siamo a un anno dall'interrogazione quasi, e avremo quindi risposta se si sia effettivamente partecipato o meno a questo interessante avviso e, nel caso, se no, perché, e, se sì, quali sono stati gli interventi che sono stati proposti. Ma, da quello che mi par di ricordarne nei vari bilanci, non mi pare ci fosse qualcosa riguardo, però adesso gli Assessori confermeranno. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zaccariotto, che risponde anche per la Mar.

Assessore ZACCARIOTTO:

Grazie, Presidente. Saluto i Consiglieri. Allora, mi dispiace per il disguido del ritardo alla risposta, però, va beh, abbiamo anche una risposta positiva, e quindi questo anno, comunque, l'Amministrazione comunale ha prodotto sia da un punto di vista di lavori che di risultato. Quindi, relativamente alla prima domanda, se abbiamo aderito al bando, è sì, nel senso che abbiamo partecipato e siamo stati ammessi come Amministrazione comunale a un finanziamento pari a 574.128,68 Euro IVA inclusa. In questo finanziamento abbiamo partecipato con la richiesta, che poi era la richiesta massima consentita del bando, con cinque progetti. I progetti che sono stati individuati da parte nostra sono stati scelti in relazione anche a una documentazione e a dei progetti già forniti, che avevamo avuto anche da Edison, questo per poter riuscire a star dentro a quelli che erano i tempi molto ristretti del bando stesso. Quindi, nel dettaglio, i cinque progetti interessati riguardano: gli uffici ex Carive a Venezia; il Tronchetto, dove c'è la Polizia Locale; gli uffici ex Carbonifera; il Municipio di via Palazzo; gli uffici della Polizia Locale di via Sernaglia. Per complessivi 3.420 corpi illuminati che sono stati sostituiti a led. È importante, visto che il risultato è

stato raggiunto, evidenziare che questa sostituzione dei corpi illuminanti ha permesso di avere un risparmio stimabile in circa 830.000 kilowatt annui, corrispondenti alle 30% del risparmio rispetto a quelli che sono i consumi dei precedenti anni. Quindi, il progetto noi lo riteniamo concluso, è stata già prodotta tutta la documentazione per l'istanza di accredito, questa è stata presentata ancora il 20 di settembre, e quindi adesso noi siamo in attesa di poter ottenere il rimborso del finanziamento.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Eccomi... se poi magari l'Assessora, già che c'è, mi dice quali sono stati, fra i cinque progetti, effettivamente quelli finanziati, visto che ha detto che non tutti sono stati finanziati, e poi esprimo la soddisfazione.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Assessore.

Assessore ZACCARIOTTO:

Forse, Consigliere, mi sono espressa male o non ha sentito, io ho detto che noi abbiamo presentato cinque progetti, che è il numero massimo che era previsto dal bando, e tutti e cinque i progetti noi li abbiamo eseguiti, e quindi quando parlo di 3.420 corpi illuminanti riguarda la sostituzione dei corpi vecchi presenti in questi cinque edifici che ho citato. Quindi, non abbiamo nulla che è rimasto in sospeso.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Grazie, Assessora. Allora, non c'è dubbio che mi fa piacere che il Comune abbia aderito a questo avviso, abbia partecipato con cinque progetti e, grazie a questa possibilità, abbia ottenuto risorse per 564.000,00 Euro. Spesso la Maggioranza di Centrodestra ci dice che non siamo in grado di trovare risorse, in questo caso abbiamo indicato la via per trovarne più di 500.000,00 Euro, che andranno poi anche a incrementare, se consideriamo poi il risparmio energetico che

si otterrà a seguito di questi lavori. Per cui risposta positiva per quanto riguarda appunto l'aver preso atto che questo suggerimento di intervento è stato recepito, è stato portato avanti, per cui grazie anche agli uffici che si sono dedicati in questa direzione e agli Assessori che hanno recepito la proposta. Sicuramente al solito, come anche altre volte succede, dispiace che la risposta sia arrivata quasi un anno dopo, anche quando bastava una semplice risposta scritta, che avrebbe sicuramente occupato poco tempo degli uffici. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Va bene. Passiamo all'Assessore De Martin, l': "**Interrogazione presentata dalla Consigliera Tonon con oggetto: Riciclo e riutilizzati idrocarburi esausti/corrotti nell'ambito lagunare**", la 676. Prego, Tonon.

Consigliere TONON:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti e buongiorno agli Assessori. Questa interrogazione, che ho presentato a novembre dello scorso anno, avrei sperato andasse in Commissione perché mi sembra un tema molto interessante da discutere anche con l'aiuto di persone tecniche competenti per materia, e avrei avuto piacere anche della partecipazione dei rappresentanti di Veritas, però intanto mi va bene parlarne qui con l'Assessore. E' un tema, a mio parere, finora non esplorato, che è stato sollevato anche dai Consiglieri di municipalità del mio gruppo, e lo abbiamo infatti presentato insieme, si tratta degli idrocarburi... dei residui di idrocarburi che sono o esausti perché non utilizzati, divenuti quindi esausti, oppure non più utilizzabili perché contaminati o da acqua dolce o salata, o da altri materiali, oppure miscele mescolate per errore, in tutti questi casi nelle taniche delle barche si ritrovano questi residui che non possono più essere utilizzati per la mozione ma possono invece essere riciclati e riutilizzati se vengono trattati nel modo corretto e rimessi nel circolo. Il problema è che sembra non ci siano punti di raccolta, mentre per l'olio vegetale esistono punti di raccolta, per gli idrocarburi esausti, in particolare questi che restano nei residui delle taniche delle barche, nei punti accessibili dalle barche non ci sono punti di raccolta, o non sembrano esserci, e la conseguenza è che purtroppo molto spesso le persone che se li ritrovano li sversano in laguna, con danni gravissimi insomma di inquinamento. Va beh, io poi sottolineo appunto la deleteria conseguenza di questi comportamenti e il danno ambientale. Pertanto, io volevo sollevare questo punto all'attenzione dell'Amministrazione e chiedere se c'è l'intenzione di adibire punti di raccolta degli idrocarburi esausti anche lungo la gronda lagunare, in modo da permettere lo smaltimento, riciclo e interrompere questi comportamenti che sono dannosi per il nostro ambiente.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore De Martin.

Assessore DE MARTIN:

Intanto, buon pomeriggio a tutti e a tutte. In riferimento all'interrogazione della Consigliera Tonon riferisco quanto segue. Le barche a motore utilizzate per diporto, anche per quelle commerciali ovviamente, producono per loro conformazione, sia in fase di rifornimento che accidentalmente durante la navigazione, acque di sentina parzialmente dilavate con idrocarburi, queste acque di sentina solitamente sono classificate con il codice CER nella classe CER 130000, oli esausti e residui di combustibili liquidi tranne quelli commestibili o altri oli classificati con altri codici, e più precisamente quello classificato con il CER 130401*, acque di sentina da navigazione interna, oppure CER 1307*, residui di combustibili liquidi, in realtà le combinazioni quindi dei codici CER possono essere molteplici. Cioè, sintetizzo, se ci fosse solo un idrocarburo non mescolato ad acqua avrebbe una codifica, mescolato con acqua ne ha un'altra codifica, mescolato con altri liquidi generano un nuovo elemento che non va trattato nello stesso identico modo. Quindi, posso sintetizzare, comunque come segnalato dalla Consigliera Tonon, che si tratta di rifiuti speciali e pericolosi. La corretta gestione prevede ad oggi l'aspirazione delle acque di sentina quando superano il livello, e la raccolta in una tanica contenitori, l'analisi del contenuto per la corretta classificazione, come ho detto prima, perché la combinazione con altri elementi liquidi generano prodotti diversi dall'originario che è stato sversato, e il corretto smaltimento effettuato da soggetti autorizzati con tutti i formulari del caso. Quindi, chi raccoglie questi liquidi sulle sentine li deve raccogliere in un contenitore che a sua volta deve essere esaminato prima di essere consegnato a chi di dovere. Si tratta di un reato: sversamento, ovvero scarico accidentale o non autorizzato nell'ambiente di rifiuti tossici o inquinanti, ovvero abbandono in ambienti di rifiuti pericolosi, ma il problema principale riguarda la difficoltà di poter sanzionare e quindi cogliere in flagrante. Nel Comune di Venezia non risultano esserci, verificato sul catasto di ARPAV, impianti o attività autorizzate che gestiscono questo rifiuto speciale per conto terzi. Tanto che ACTV e Veritas e il Porto hanno il proprio deposito ove effettuare lo spurgo e la gestione di questi rifiuti speciali per le proprie imbarcazioni. Quindi, non sono soggetti che ricevono materiale, come è indicato nell'interrogazione della Consigliera Tonon, ma loro stessi recuperano il loro rifiuto liquido per poi consegnarlo a terzi, cioè a ditte autorizzate. Si può dare sicuramente seguito all'interrogazione per la parte in cui prevede la realizzazione di una

campagna informativa ad hoc che evidenzia ai cittadini la pericolosità per l'ambiente e la salute di tali comportamenti illegali, suggerendo le modalità operative corrette. Per quanto invece riguarda la parte relativa all'attivazione e gestioni di punti di raccolta, quando veniva chiesto di coinvolgere Veritas, Veritas non è in questo momento autorizzata a fare il riciclo di materiale considerato speciale o pericoloso, tanto che lei stessa quello che recupera lo deve conferire a soggetti terzi. Io penso che invece sia importante, in una città dove vuole crescere, vuole sviluppare la sua navigazione utilizzando sempre mezzi più performanti, comunque, fare anche una call per chi vorrà invece venire a investire con attività imprenditoriale per la raccolta non solo di materiale liquido, così come è stato evidenziato in questa interrogazione, ma per vedere se c'è la reale possibilità anche qui di fare un recupero anche per le barche che devono essere dismesse.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera.

Consigliere TONON:

Allora, prendo atto dell'interesse dell'Amministrazione e accolgo positivamente la proposta di fare una campagna informativa su questo tema. Prendo atto appunto del fatto che Veritas non ha le competenze o la strumentazione per fare questo tipo di attività e, se effettivamente l'Amministrazione intende fare una call per soggetti per dar seguito a questo tipo di raccolta, e anche ad altri tipi di raccolta legati ad uno smaltimento dei residui della navigazione, io mi dico soddisfatta e invito l'Amministrazione a procedere in questo senso, che sia un impegno concreto. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay. Passiamo alla **738, Consigliere Saccà ed altri.**

Consigliere SACCA':

Grazie, Presidente. Questa interrogazione, che è firmata da tutti i Gruppi di Opposizione, ha come oggetto il "Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia", perché noi riteniamo che sia importante affrontare questo tema? Sappiamo tutti quanto sia anche complicato governare una città come la nostra, e sempre di più ci interroghiamo sempre quale sia - come dire - la giusta dimensione e i giusti soggetti per affrontare determinate tematiche, soprattutto quando si parla di laguna, in cui sicuramente il Comune di Venezia ha delle competenze, ma sappiamo quanto queste competenze siano - come dire - articolate in altri soggetti. E, quindi, è nato

questo Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia, che, adesso io non ripeto pedissequamente quello che c'è scritto nella mozione, ma insomma ci si fa riferimento anche a direttive europee che vanno diciamo nel senso di cooperazione massima tra enti e istituzioni differenti, alle quali poi si aggiungono competenze specifiche. Quando parlo di competenze specifiche parlo in primis ovviamente agli istituti universitari e di ricerca, ma anche quelle competenze, diciamo così, diffuse territoriali che vengono anche da chi ha una conoscenza di base del territorio che abita. Il Contratto di Area Umida sostanzialmente mette assieme questo tipo di competenze, quindi, aggiunge alla complessità che richiede il governo del territorio attori e idee, senza nulla togliere ovviamente a quelle che poi sono le competenze che conosciamo, a partire da quelle della Giunta e ovviamente anche le competenze del Consiglio Comunale. Ecco, nell'estate del 2021 è stato sottoscritto questo Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia, che ha al suo interno diversi sottoscrittori, a partire dall'Università, a partire da altri Comuni, sostanzialmente tutti i Comuni che si affacciano... che hanno competenze dirette sulla Laguna Nord, e sono 31 i firmatari complessivi, e hanno - come dire - immaginato delle azioni e delle attività specifiche. Quindi, insomma, un approccio a più livelli e anche dandosi degli obiettivi assai articolati. Ecco, il Comune di Venezia ad oggi, che io sappia, non ha ancora aderito e, quindi, l'interrogazione è molto semplice, chiede all'Amministrazione il perché non ha aderito e, soprattutto, se ha intenzione di aderire a breve, in maniera tale da rafforzare appunto le cooperazioni tra istituzioni, enti vari di ricerca, Università, con l'obiettivo ovviamente di affinare le politiche nel nostro territorio, e in questo caso nella Laguna Nord. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Assessore.

Assessore DE MARTIN:

Sì, in risposta a questa interrogazione, interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici, privati, ed implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle Amministrazione statali, regionali, delle Province autonome, nonché degli enti locali possono, e non devono, essere regolati sulla base di accordi definiti tra le varie possibilità di procedura negoziata. La Laguna di Venezia risulta un'area complessa anche dal punto di vista amministrativo, organizzativo, in quanto insistono differenti livelli amministrativi e di competenza operanti da una moltitudine di soggetti: Ministeri, Autorità Portuale, Provveditorato alle Opere Pubbliche, Regione, Città Metropolitana, e in questo caso anche la città di Padova, perché è un Comune

sulla gronda lagunare. Dal punto di vista ambientale naturalistico la laguna fa parte della Rete Natura 2000, essendo un'area SIC, le cui funzioni sono di ente gestore e sono in capo alla Regione Veneto. Il Comune di Venezia nell'ambito delle sue funzioni è tenuto a coordinarsi con tutti gli enti pubblici con i quali condivide aree di competenza, che nel caso della Laguna Nord sono principalmente la Regione, Provveditorato alle Opere Pubbliche, la Città Metropolitana e gli altri Comuni territorialmente competenti. L'impegno del Comune è orientato alla semplificazione decisionale e amministrativa e l'Amministrazione comunale sta seguendo da vicino il processo di costituzione della nuova autorità per la laguna. Le sovrastrutture volontarie che ambiscono a regolare ambiti complessi risultano a volte momenti di complicazione e non di snellimento delle procedure, che comunque rimangono incardinate ai livelli decisionali previsti per legge. Aderire a queste iniziative presuppone impegni e la messa a disposizione di risorse umane che l'Amministrazione ritiene opportuno orientare alle molteplici attività anche in coordinamento con altri soggetti, ma disciplinati da atti normativi e/o regolamentari. Si ricorda che il Comune di Venezia gestisce e coordina le attività del sito Unesco e la sua Laguna, di cui fa parte anche la Laguna Nord oggetto del contratto in parola e fa da collettore e punto di riferimento tra le varie Amministrazioni a livello nazionale, locale, coinvolte a vario titolo nella gestione del sito. Il piano di gestione 2021-2018 del sito Unesco "Venezia e la sua Laguna" tra gli obiettivi strategici prevede di sviluppare una coscienza diffusa di valori universali del sito e forme attive di dialogo, partecipazione e coinvolgimento degli attori: cittadini, user, operatori economici e turisti, attraverso un modello di gestione integrata che prevede la partecipazione delle istituzioni locali, dei rappresentanti imprenditoriali e professionali, degli istituti di ricerca e degli istituti finanziari, e le organizzazioni sociali riconosciute, al fine di rendere più efficace la realizzazione degli interventi previsti per il raggiungimento degli obiettivi condivisi e da raggiungere. Tra marzo e aprile di quest'anno nel processo di aggiornamento del piano di gestione del sito Unesco "Venezia e la sua Laguna" il Comune di Venezia, in qualità di soggetto referente alla tutela gestionale del sito, ha organizzato cinque incontri partecipativi, articolati secondo le cinque sfide del piano, con il calendario che ora ricordo: pianificazione e sviluppo il 10 marzo del 2023; ambiente e clima il 17 marzo del 2023; tutela e valorizzazione il 21 marzo del 2023; turismo sostenibile il 14 aprile 2023; comunicazione e formazione il 19 aprile del 2023. Si precisa inoltre che il Comune ha partecipato in qualità di osservatore, nella persona mia, in qualità di Assessore all'Ambiente, coadiuvato dai miei tecnici, agli incontri organizzati dal gruppo che lavora sul Contratto di Laguna Nord e, pertanto, sono rimasto informato sino alla sottoscrizione. Il percorso che ha

portato alla sottoscrizione del Contratto di Area Umida si è articolato in questi incontri territoriali e tematici. Nasce tutto nel 2019 con un finanziamento ottenuto per la costituzione di questo Contratto di Area Umida, sono stati fatti degli incontri formativi in determinate aree della Città Metropolitana da settembre a novembre del 2019. Nel 2020 sono stati fatti 11 incontri, tra cui altri incontri informativi per dare maggiore delucidazioni a chi avrebbe poi deciso di aderire o meno, sono state fatte delle conferenze on-line, perché ricordo eravamo in pieno periodo di Covid, è stato fatto un concorso per la scelta del logo del Contratto di Fiume e, alla fine, nel luglio del 2021 il contratto è stato sottoscritto da chi ha deciso di aderire, tra cui non sono solo istituti o enti pubblici o le Università, ma ci sono anche associazioni o comitati o altri tipi di realtà di rappresentanza civile. In quell'occasione, soprattutto nella parte formativa e di illustrazione, io stesso avevo chiesto determinate specifiche, è chiaro che, quando un'istituzione, e in questo caso il Comune di Venezia, si rapporta in un tavolo di assemblea plenaria, cioè con tutti i soci sottoscrittori, vuole anche capire il valore della decisione e quanto pesano le decisioni. Cioè, il Comune di Venezia pesa come una singola associazione. La procedura amministrativa in capo all'Amministrazione come la città di Venezia è in contrapposizione a quella di un'associazione che non ha alcuna procedura. L'attuazione e il rispetto di determinate norme della Pubblica Amministrazione non sono con gli stessi aventi diritto al voto che non hanno da rispettare se non i motivi statutari per cui sono costituiti, quindi diventava abbastanza difficile trovare una relazione e un connubio, tenendo conto quanto detto prima, che comunque la Laguna non è, in assenza di organizzazioni o attività istituite ad hoc per poter gestire anche quella parte di Laguna, cioè quella Nord, abbiamo deciso di non sottoscriverla. Nel 2022 e 2023, a seguire della sottoscrizione in scadenza, e sul sito Internet e sui social sono riportate le attività, sono state fatte tre Assemblee di Laguna, cioè, penso a quelle plenarie, e partecipato, chi doveva presentare il Contratto di Area Umida, a quattro eventi pubblici, tra cui due a Urbanpromo, uno a Blue Coast Agreement e uno a Climate Camp Venice, uno nel 2022 e uno nel 2023 una giornata studio su cibo e laguna, accessibilità e paesaggi produttivi. Questa l'attività fatta da questo tavolo di Contratto di Area Umida. Per questo motivo penso che comunque la città di Venezia rappresenti in contesti pubblici, istituzionali, sempre per gli stessi principi, tanto che ho dato lettura anche al mandato che ha il sito Unesco di "Venezia e la sua Laguna", che è negli stessi principi di questo Contratto di Area Umida. Per questo motivo ad oggi la città non firma quell'accordo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Saccà.

Consigliere SACCA':

Sì, grazie. Non posso dirmi soddisfatto, perché capisco le motivazioni dell'Assessore, che insomma mi sembra siano su due livelli, e in particolare sul secondo sostanzialmente mi pare dica che il Comune di Venezia non può pesare quanto una qualsiasi associazione che aderisca allo stesso chiamiamolo così organismo, anche se qua sappiamo benissimo che stiamo benissimo parlando di un organismo che poi non ha poteri - come dire - decisionali. Quindi io francamente non capisco perché il Comune di Venezia perda l'occasione, secondo me, di avere un tavolo di confronto ulteriore, non è certo l'unico, non è certo il solo, ma è comunque un tavolo di confronto ulteriore rispetto al quale, chiamiamolo così, un presidio e il suo apporto potrebbe invece aiutare a migliorare le politiche del Comune, degli altri Comuni e anche la riflessione complessiva di un territorio. Quindi, mi pare che sia un - come dire - sottrarre che non ha, a mio modo di parere, una motivazione valida rispetto a quello che ha sostenuto l'Assessore, seppur capisco il ragionamento. E per quanto riguarda, invece, visto che l'ha citato l'Assessore, il discorso dell'Autorità per la Laguna, colgo l'occasione solo per dire che mi sembra abbastanza... l'Autorità per la Laguna sappiamo tutti che il Presidente dovrebbe essere nominato, viene rinviato di mese in mese, la nomina del Presidente va fatta dalla Regione, dallo Stato e dal Comune in accordo, insomma sappiamo tutti qual è la legge. E da questo punto di vista, visto che sappiamo tutti quanto è importante questa nomina, tutte le leve sono in mano alla Maggioranza che oggi governa il Comune di Venezia, che è la Maggioranza che governa la Regione Veneto, che è la Maggioranza che governa a Roma, quindi, se c'è tutta questa voglia di accelerare sull'Autorità per la Laguna ci sono tutti gli strumenti per farlo e quindi mi dispiace che non si stia facendo, perché di mese in mese questa nomina non avviene. E allo stesso tempo capisco che sono due cose molto differenti tra di loro, però il fatto che non si voglia - e concludo, Presidente - aderire a uno strumento ovviamente di tutt'altro livello rispetto all'Autorità per la Laguna mi pare che vada proprio - come dire - in una strada che non riteniamo corretta, perché anche il confronto con associazioni, enti e quant'altro, più tavoli di confronto esistono più c'è la possibilità di migliorare le politiche del territorio, ecco quindi che francamente riteniamo che sia una scelta sbagliata, e io ritengo del tutto incomprensibile. Quindi, mi ritengo veramente insoddisfatto di questa scelta politica. Comunque, chiedo se è possibile, visto che l'Assessore aveva uno scritto anche molto dettagliato, se è possibile averlo inserito in cartellina o via e-mail in maniera tale che poi, insomma, possa rileggere anche con calma tutte le

varie sfumature che sono state dette oggi. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Va bene, grazie. L'Assessore Boraso ha comunicato di non riuscire ad arrivare per tempo, ha avuto un imprevisto, tuttavia c'è qui l'Assessore Elisabetta Pesce. **L'Interrogazione è la 647-653-649**, però l'Assessore può solo per la sua parte, quindi, chiedo a Ticozzi come intende procedere, se rinviarla o accontentarsi della parte... insomma, di una risposta a metà, ecco. Prego Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Volevo chiederle, Presidente, ma eventualmente, siccome sono più interrogazioni, non si può trattare solo quella dell'Assessora Pesce e le altre le trattiamo con Boraso la prossima volta?

PRESIDENTE DAMIANO:

Va bene. Allora **trattiamo la 649** che riguarda solo la parte dell'Assessore Pesce, e la illustra Ticozzi quella parte lì, grazie.

Consigliere TICOZZI:

Okay. Ecco, allora, l'interrogazione trattava e chiedeva conto dei rischi e dei disagi per i pedoni e per gli utenti della strada in piazzale Cialdini. Chiaramente tutti noi conosciamo quanti mezzi di tipo diverso passano e transitano per piazzale Cialdini, le segnaletiche non sono sempre completamente chiare e c'è comunque un traffico ingente, a maggior ragione nei giorni di mercato, perché chiaramente le persone che passano per andare al mercato, o comunque vengono chiuse altri pezzi di viabilità, per cui per piazzale Cialdini comunque c'è un forte passaggio. Per quanto riguarda l'Assessora Pesce, che si occupa di sicurezza, la domanda era se si intenda mettere dei presidi da parte della Polizia Locale, soprattutto nei giorni e negli orari di maggior traffico e di maggiore attraversamento, che sono anche quelli degli orari delle entrate e delle uscite dalle scuole, molti studenti, genitori, bambini, si trovano a passare per di là per recarsi a scuola. Per cui se è stata fatta una valutazione del livello di rischio e nei momenti più problematici se si intenda mettere dei presidi lì, che siano direttamente con la Polizia Locale, che sarebbe la cosa più adeguata, o con qualche altra soluzione. La parte di interventi poi di segnaletica e viabilità chiaramente competono poi dall'Assessore Boraso, sappiamo tutti quanto è importante che venga curata la sicurezza stradale. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Assessore Pesce.

Assessore PESCE:

Sì, grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Allora, per quanto riguarda l'interrogazione 649 presentata dal Consigliere Ticozzi, per quanto di mia competenza che ha illustrato correttamente il Consigliere, premetto un piccolo... che i vigili urbani non esistono più dal 1986, nella richiesta si parla di "vigili urbani negli orari di punta" e conseguentemente, va beh, poi nell'esposizione ho sentito che ha corretto con "Polizia Locale", la richiesta insomma è indirizzata quindi alla Polizia Locale. Allora, sì, è stato monitorato, sono state fatte delle indagini, e infatti è stato rilevato che i dati statistici relativi all'incidentalità registrata nel piazzale Cialdini ha evidenziato negli ultimi cinque anni una media di un incidente ogni cinque mesi, la metà circa dei quali con solo danni materiali. Detto questo, sottolineo che durante l'anno 2022 c'è stato soltanto un caso di incidente, tra l'altro tra un'autovettura e un velocipede, quindi non interessati i pedoni, e fino al 7 di ottobre del 2023 fortunatamente nessun incidente è stato riscontrato nell'area. Pertanto, tali dati non permettono di classificare la zona come particolarmente pericolosa, e quindi giustificare un presidio fisso della Polizia Locale, però tutto quanto esposto non preclude che il monitoraggio dell'area continuerà e assolutamente non si esclude che in situazioni particolarmente critiche, di eventi o altri particolari casi, la zona non venga presidiata dalla Polizia Locale, cosa che è già stata fatta anche in passato. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Eccomi. Allora, prendo atto che alcuni monitoraggi siano stati fatti, io penso però tuttavia che non possiamo semplicemente affidarci al caso, al fatto fortuito che ad oggi non ci siano stati incidenti particolarmente gravi, lì è un luogo in cui basta passare per rendersi conto di quanto è complicata la viabilità, quanti mezzi di tipo diverso si incrociano, non possiamo sperare che le cose continuino ad andare bene perché siamo fortunati. Sicuramente è positiva la disponibilità al fatto che si facciano dei presidi in momenti particolari, però in momenti particolari non chiediamo per forza un presidio fisso ma gli orari di entrata uscita dalle scuole, i giorni di mercato

sono dei momenti forse che richiamano ancora di più rispetto ad altre giornate in cui ci sono altre tipologie di eventi. Per cui ben venga un continuo monitoraggio, però bisogna sicuramente andare oltre, da un lato con un presidio nei momenti di punta maggiore, dall'altro ne discuteremo con l'Assessore Boraso per quanto riguarda invece la parte di mobilità, di risistemazione, di segnaletica, di percorsi all'interno del piazzale e anche di gestione del trasporto pubblico locale nel piazzale. Per cui la soddisfazione non può che essere molto parziale.

PRESIDENTE DAMIANO:

Va bene. Le altre vengono rinviate, quindi per il momento chiudiamo qui e ci vediamo dopo per l'inizio del Consiglio.

CONSIGLIO COMUNALE

I lavori iniziano alle ore 15:00

Assistono il Segretario generale Silvia Asteria, il Vice Segretario Vicario Raffaele Pace e il Vice Segretario Aggiunto Enrico Boschetto.

Nel corso della seduta, comprensiva anche della parte relativa alla trattazione delle interrogazioni, risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali:

Baglioni, Bazzaro, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Visentin, Visman, Zanatta, Zecchi e Zingarlini.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnarò.

Risultano assenti i consiglieri comunali Bettin, Trabucco e Zanatta.

Presiede la Presidente Ermelinda Damiano.

PRESIDENTE DAMIANO:

Allora, scusate, votiamo numero legale. Chiudo. 30 (trenta) presenti, raggiunto il numero legale. Nomino scrutatori il Consigliere De Rossi, il Consigliere Brunello e il Consigliere Baglioni. Allora, prima di iniziare proporrei un minuto di silenzio per le vittime della tragedia che ha sconvolto la nostra città lo scorso 3 ottobre e per l'aggressione terroristica allo Stato di Israele.

(Segue minuto di silenzio)

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Allora, abbiamo diversi allegati A. Iniziamo dal primo allegato A, è la **proposta 1053/2023 - Variante 78 al Piano degli Interventi ai sensi dell'articolo 19 D.P.R. 327/2001, dell'articolo 24 comma 1 della Legge Regionale 27/2003 e dell'articolo 18 della Legge Regionale 11/2004 con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativa alla "Pista Ciclopedonale Tessera-Ca' Noghera", presa d'atto di non pervenute osservazioni ed approvazione.** Votiamo questo allegato A. Chiudo.

Favorevoli 32

Contrari 0

Astenuti 0

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

C'è una **mozione collegata**... scusate, si è spento lo schermo... Prego, Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Sì, grazie Presidente. In qualità di Presidente della Quinta Commissione ho voluto raccogliere e far sintesi, di fatto tutti i Gruppi Consiliari hanno sottoscritto questa mozione qui allegata, e mi limito a leggere semplicemente il dispositivo, che è: "di richiedere a SAVE il trasferimento degli stanziamenti previsti per l'ente gestore dall'Aeroporto Marco Polo di Tessera al Comune di Venezia al fine di liberare le risorse comunali attualmente stanziare per le altre esigenze del territorio".

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Io, nel ringraziare per la stesura di questa mozione collegata, e anche per lo spirito unitario che coinvolge il Consiglio, ricordo l'importanza di queste opere, che erano in un pacchetto di appunto opere di

compensazione per la realizzazione del Masterplan 2012-2021 aeroportuale. Quindi, sostanzialmente sono opere che vengono fatte a parziale risarcimento del territorio per ovviamente i disagi e gli impatti che l'ampliamento dell'aeroporto, in questo caso era anche modesto, ovviamente porta. Naturalmente questo fa sì che c'è un territorio critico, dove ovviamente convivere con l'aeroporto non è facile, e quindi queste opere devono essere opere aggiuntive rispetto alla normale azione del Comune di Venezia proprio perché questo territorio ha più bisogno di altri per garantire ai propri cittadini una vita dignitosa e, appunto, di convivere con questa importante infrastruttura, che ovviamente, essendo una infrastruttura notevole, crea anche impatti sul territorio. Colgo l'occasione, perché ovviamente questa mozione arriva in un momento anche particolare per l'aeroporto, in quanto è stata avviata la discussione per la realizzazione di un nuovo Masterplan aeroportuale, e (...) visto, e insomma tutti coloro che avranno competenza, di calendarizzare un percorso diciamo su questo tema, nel senso che ovviamente il nuovo Masterplan l'abbiamo già visto in Commissione nella fase diciamo ancora embrionale, ma ovviamente adesso l'iter andrà avanti, richiederà un esame da parte nostra per far sì che raccogliamo le esigenze nuove del territorio e ovviamente dovremo prepararci anche non solo a monitorare che le opere decise per il Masterplan precedente vengano realizzate ma anche ci sarà un nuovo elenco da stilare, sia di opere di mitigazione, quindi per ridurre gli impatti, sia di compensazione per, tra virgolette, "risarcire" la cittadinanza di questi impatti, e quindi avremo un altro lavoro importante da fare a Tessera. Quindi, insomma, spero che questo ci impegni nei prossimi mesi al fine di riuscire a garantire la migliore convivenza possibile tra questa importante infrastruttura, che non solo dà lavoro a molte persone, ma anche permette di avere una mobilità di alto livello, ma naturalmente questo deve essere compatibile con la vita di chi vive nell'immediato intorno all'aeroporto e anche chi vive un po' più lontano, perché sappiamo che gli impatti aeroportuali riguardano un'area molto estesa. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, solo per vostra opportuna conoscenza, e va benissimo comunque la mozione, perché comunque rafforza diciamo questo rapporto su quest'opera, ad oggi non abbiamo alcuna criticità, finora, per quello che è lo stato di avanzamento lavori e la partecipazione che impegna SAVE in quest'opera diciamo. Per cui non si segnalano

criticità, però bene il rafforzamento da parte della mozione firmata e, penso, votata da tutti. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay. Procediamo al voto. La Mozione... Chiudo.

Favorevoli 32

Contrari 0

Attenuti 0

Non votanti 0

Il Consiglio approva.

Abbiamo un altro allegato A, che è la anche la **Proposta 1054/2023 – “Realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell’intersezione a raso al km 13+950 della Strada Statale 14 ‘della Venezia Giulia’ - Località Montiron”**. **Espressione di parere in sede di Conferenza di Servizi per la verifica di Intesa Stato-Regione di conformità del progetto ai relativi piani urbanistici e per l’approvazione della Variante 88 al Piano degli Interventi con contestuale apposizione del vincolo preordinato all’esproprio da parte del Comune di Venezia**. **Votiamo questo allegato A. Chiudo.**

Favorevoli 32

Contrari 0

Astenuti 0

Non votanti 0

Il Consiglio approva.

Mi dicono che ci sono problemi con lo streaming, a casa non ci vedono, quindi, sospendiamo due minuti che sistemano e poi riprendiamo.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA ALLE ORE

LA SEDUTA VIENE RIPRESA ALLE ORE

PRESIDENTE DAMIANO:

Prendete posto, grazie. Allora, riprendiamo con la **Mozione collegata al punto 3**, che è la **Mozione numero d’ordine 522**. Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente. Anche su questo provvedimento c'è stata un'ampia discussione, in particolare per quanto riguarda il recepimento della deliberazione del parere di Municipalità, la quale ha chiesto un inciso legato all'intervento della parte esecutiva legata ad Anas. Dunque, questo provvedimento, questo parere è stato votato all'unanimità dalla Municipalità di Favaro, e chiede semplicemente di prevedere che nella fase di progettazione - chiede ad Anas S.p.A. - esecutiva "nei pressi della nuova sede delle fermate del trasporto pubblico lungo via Triestina un attraversamento pedonale in sicurezza". Questo ovviamente a completamento di quello che è l'importante opera che questa città prevedeva, che il Masterplan prevedeva. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie, Presidente. Allora, questo è un intervento molto atteso da parte del territorio perché riguarda un punto estremamente critico a livello di pericolosità stradale, quindi naturalmente abbiamo chiesto l'allegato A per la delibera, appunto sapendo che poi c'era una mozione, quindi potevamo condensare le discussioni, ma è veramente un momento importante quello che è appena avvenuto in questo Consiglio, perché riuscire a partire con questo intervento è dare una risposta concreta a un problema enorme che c'era nel territorio. Problema enorme che io ricordo proprio dall'inizio dell'esperienza amministrativa, probabilmente se lo ricorda anche il Consigliere Bazzaro, che i Consiglieri del territorio, in particolare la Pierina Bulfone Giorgiutti, che viveva a Ca' Noghera, ma ogni volta che c'era l'occasione portava le problematiche della Statale 14 in Consiglio di Municipalità proprio perché ovviamente i problemi, gli incidenti mortali, erano assolutamente inaccettabili, quindi prima si è illuminato quell'incrocio come prima parzialissima risposta, oggi arriva una risposta definitiva. Per rendere proprio definitiva la risposta quello che mancava e che appunto grazie al Consigliere Lerede che l'ha proposta in Municipalità, poi a tutta la Municipalità che fattivamente ha raccolto il contributo e l'ha reso un contributo allegato alla delibera, quindi diciamo ha fatto veramente una cosa importante, resta da mettere in sicurezza l'attraversamento pedonale in quanto ovviamente il trasporto pubblico alla mattina si prende in una direzione, alla sera si scende dalla parte

opposta della strada, e, ancorché la rotatoria ovviamente riduca le velocità dei mezzi in transito, rimane pur sempre un attraversamento delicato. Quindi, credo che anche questa richiesta sia una richiesta importante che il Comune di Venezia fa ad Anas, e auspico insomma che Anas non abbia alcun problema ad attuarla, proprio perché dobbiamo sempre pensare a dove mettiamo le fermate dell'autobus e il fatto che le fermate vanno utilizzate, e per utilizzarle è necessario anche attraversare la strada, spesso in questo contesto, dove siamo in un contesto ormai extraurbano non più servito nemmeno dalla rete ACTV, quindi è un contesto particolarmente importante. Quindi, ringrazio il Presidente De Rossi per aver fatto sintesi e aver costruito questo documento diciamo con uno spirito unitario e, insomma, questo credo che sia un momento di buona amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Se non ci sono altri interventi votiamo la mozione collegata. Chiudo.

Favorevoli 31

Contrari 0

Astenuti 0

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Abbiamo un altro allegato A. che è la **Proposta 1052/2023 - Variante 101 al Piano degli Interventi ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 11/2004 articoli 11 e 19 del DPR 327/2001, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per il progetto della Città Metropolitana di Venezia relativo al "completamento percorso ciclabile da Partegrandi a Ca' Sabbioni nei Comuni di Quarto d'Altino, Marcon e Venezia I e II lotto". Presa d'atto di non pervenute osservazioni ed approvazione.** Votiamo. Chiudo.

Favorevoli 32

Contrari 0

Astenuti 0

Non votanti 0

Il Consiglio approva.

Abbiamo un altro allegato A, che è la **1056 Variante 97 al Piano degli Interventi, ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 11/2004, nonché**

dell'articolo 19 del DPR 327/2001 dell'articolo 24, comma 1, della Legge Regionale 27/2003, relativa al progetto di “demolizione case abbandonate e realizzazione di una piazzetta con skate park via Trieste Marghera”.
Preso d'atto di non pervenute osservazioni ed approvazione. Votiamo questo allegato A.

Chiudo.

Favorevoli 32

Contrari 0

Astenuti 0

Non votanti 0

Il Consiglio approva.

Abbiamo l'ultimo allegato A, che è la **Proposta 1048/2023 - Ex P..E.E.P. di Campalto Nucleo “M” - ditta Luca S.p.A. immobile ad uso attrezzature ricettive e turistiche – compensazioni di aree concesse e da concedere in diritto di superficie.** Votiamo l'allegato A. Chiudo.

Favorevoli 28

Contrari 0

Astenuti 1

Non votanti 0

Il Consiglio approva.

Torniamo indietro e passiamo alla **Proposta 1050/2023 Bilancio consolidato del Gruppo Città di Venezia - Anno 2022.** L'Assessore illustra la proposta.
Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, oggi avete alla vostra attenzione il bilancio consolidato del Gruppo Città di Venezia, ricordo che è relativo all'anno 2022. Ricordo che è formato dal Comune di Venezia, oltre ad AMES S.p.A., Gruppo AVM, Insula S.p.A., Gruppo CMV S.p.A., Gruppo Veritas, Venezia Spiagge S.p.A., Venis S.p.A., IVE S.r.l., Fondazione Musei Civici Venezia, Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, Istituzione Bevilacqua La Masa, Istituzione Centri di Soggiorno. Lo abbiamo analizzato approfonditamente in Commissione... ah, scusate, sennò mi dimentico... c'è il parere favorevole della Municipalità di Mestre, senza osservazioni, non so se vi è stato dato, però c'è scritto “parere favorevole”, insomma, che non era arrivato durante le Commissioni. Do

alcuni dati: il risultato economico consolidato del Gruppo nel 2022 è stato di 48.262.802,00 Euro; il netto patrimoniale di pertinenza del Gruppo è salito da un 1.694.287.000,00 a 1.801.239.000,00; la liquidità del Gruppo è passata dal 2021 al 2022 da 494.456.000,00 a 575.747.000,00. Per quanto riguarda l'indebitamento diciamo a medio-lungo rapportato siamo passati dai 704.566.000,00 del '21 a 696.579.000,00 del '22, per cui al di sotto dei 700 milioni. Io altro da questo punto di vista, così come dati riassuntivi, non ho da dire.

PRESIDENTE DAMIANO:

Aprò il dibattito generale. Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie, Presidente. Durante l'esame nelle Commissioni di questo provvedimento nelle scorse settimane ci siamo soffermati diciamo più di qualche volta sui servizi, sul tema legato ad AVM, quindi sui servizi legati al trasporto pubblico, naturalmente rilevando tutta una serie di problematiche che, insomma, conosciamo da tempo, in quanto più volte abbiamo avuto modo di discuterle, di affrontarle, ma che già sono ancora irrisolte e che creano ovviamente difficoltà ai cittadini e ai pendolari e ai visitatori di questa città. Quindi ovviamente non è la sede oggi, però come era stato chiesto un impegno durante appunto le Commissioni Consiliari, è urgente che facciamo il punto sui servizi di trasporto pubblico, sulle necessità di questa città, che ricordo negli ultimi anni ha vissuto una modifica e un'espansione del settore turistico notevole, ci sono zone anche della terraferma dove 15 anni fa il turismo non esisteva, oggi invece è ben presente, utilizza i servizi e fa sì che ci sia una domanda di servizi turistici che si somma alla domanda di servizi per pendolari e residenti. Quindi, ci sono situazioni dove le difficoltà crescono e la convivenza diventa difficile, i mezzi sono sovraffollati e non riescono a dare le risposte che sarebbero dovute. In più, in questi anni, complice anche le modifiche che ci sono state per il periodo del Covid, non è ancora stata ristabilita in terraferma parte dei servizi, penso per esempio ai servizi tranviari tanto importanti per diverse zone e anche per le attività economiche che hanno vissuto momenti di crisi durante la realizzazione del tram, oggi, che potrebbero avere diciamo una risposta da un servizio che ovviamente ha portato anche persone a muoversi lungo questi assi, la riduzione delle frequenze molto sensibile specialmente verso Marghera, ma insomma durante la giornata anche a Mestre e Favaro ci sono stati dei tagli di corse, naturalmente questo crea problematiche. I servizi di navigazione, ne abbiamo parlato tante volte, anche qui ci sono molte volte criticità, molte difficoltà, e quindi chiedo veramente che ci sia un

impegno nell'affrontare queste criticità e nel dare le risposte di cui questa città ha bisogno per avere un servizio pubblico, che non è quello delle altre città in quanto Venezia, per la sua conformazione, ha un'esigenza di trasporto pubblico e l'importanza di questo servizio è senza pari. Quindi, veramente stiamo discutendo di una parte fondamentale per garantire la qualità di vita e far sì anche che, per esempio, nella città storica si continui a vivere, perché sappiamo che le difficoltà di mobilità sono uno dei tanti i motivi per cui il fenomeno dell'esodo si sta incrementando e sta creando sempre più difficoltà alla città d'acqua. Quindi veramente chiedo un impegno su questo, perché alcune risposte vanno date, il trasporto pubblico è in difficoltà, e queste difficoltà dobbiamo affrontarle nel migliore dei modi. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi, prima che chiuda l'Assessore Zuin? Prego, Assessore.

Assessore ZUIN:

Anche oggi si è perso l'occasione per parlare del bilancio consolidato e si è voluto ritornare di nuovo su ACTV, ha avuto i suoi tre minuti di gloria nel ricordare tutte le cose, che sono tra l'altro non vere, ma comunque io non capisco perché si debba andare così fuori tema, l'avete fatto in due Commissioni. Non prendo nessun impegno, perché ho già dichiarato in Commissione che le due Commissioni avete voluto parlare di ACTV, avete parlato di ACTV, avete spiegato tutte le vostre cose, io ho dato tutte le risposte sul 10%, tutto quanto, per cui lo considero un argomento chiuso. Io non prendo nessun impegno. Oggi l'hai ritirato fuori e intervengo semplicemente perché non venga detto: "Ah, si è preso l'impegno...", no, non mi sono preso l'impegno perché quelle due Commissioni son state esaustive, non avete voluto parlare di bilancio consolidato, avete voluto parlare di ACTV, e abbiamo fatto non una ma due Commissioni, per cui per me l'argomento è chiuso. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Sì, grazie. Assessore, un impegno comunque era stato preso, e vorrei qui ricordarlo, in Consiglio Comunale, l'impegno a convocare una Commissione in cui ci vengano illustrate le modalità di affidamenti, sub affidamenti e quant'altro, da parte di AVM,

che ritornano purtroppo di tragica attualità alla luce degli eventi di Mestre, dove comunque un mezzo di proprietà di una società privata, che esercita anche trasporto pubblico di linea, il cui Amministratore attualmente risulta, dai giornali di oggi, aver ricevuto anche un avviso di garanzia, ecco, diciamo che quell'impegno è stato preso, comunque, di approfondire alcuni temi, non in materia il bilancio consolidato ma in tema di privatizzazione del trasporto pubblico locale, questo sì, è un impegno che era stato preso. Mi corregga lei se abbiamo capito male.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Assessore.

Assessore ZUIN:

La correggo perché era un impegno preso all'inizio della Commissione, quando c'è stato il primo intervento, poi si sono svolte due Commissioni totalmente su questi argomenti. Aggiungo che non è proprio tema di Commissione o del sottoscritto andare a parlare... io ho risposto su quello che è la legge, rispetto alla legge 10%, che io mi metta a parlare – scusatemi, lo dico per tutti – di quello che è successo in Commissione, dei rapporti, dell'incidente e quant'altro, assolutamente no, c'è un'indagine della magistratura, la Procura, eccetera, di certo non portate me in Commissione a parlare di questa cosa e nemmeno, e tantomeno, l'azienda. Per cui assolutamente no, e ripeto l'impegno c'era e l'ho tolto alla fine della seconda Commissione dicendo: "Mi pare che si sia parlato abbastanza di ACTV, AVM e di quanto ci doveva essere nei servizi e quant'altro, per cui non c'è nessun altro impegno". Avete voluto evitare di parlare del bilancio consolidato, perché non avete detto niente, neanche la liquidità, una domanda, niente, si sono svolte due Commissioni piene totalmente e unicamente su ACTV e AVM, punto. Per me l'argomento è chiuso.

PRESIDENTE DAMIANO:

Passiamo all'emendamento di Giunta. Prego, Assessore.

Assessore ZUIN:

Allora, prende spunto sul fatto che era stato chiesto se la Fondazione Venezia Città... scusatemi, l'acronimo... "Capitale Mondiale della Sostenibilità", non era ancora arrivato il bilancio, è arrivato il bilancio e mettiamo dentro la delibera il fatto che è ininfluenza rispetto a quello che è il Gruppo Città di Venezia. E poi ci sono due tre correzioni tra tabelle e testo che vengono messe a posto, ma non cambiano i

numeri, diciamo quelli che ho dato e comunque quelli generali che ci sono stati sul bilancio consolidato. Per cui un emendamento puramente tecnico.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo l'emendamento. Chiudo.

Favorevoli 22

Contrari 0

Astenuti 9

Non votanti 1

Il Consiglio approva.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Mah, spesso il bilancio consolidato viene visto un po' come una fotografia dell'esistente, nel senso che non si possono praticamente fare emendamenti, quella è la situazione. E, proprio perché è una fotografia dell'esistente, in qualche modo ricalca le scelte fatte in corso di approvazione del bilancio previsionale 2022, scelte che noi non abbiamo condiviso. Scelte sul fatto che, secondo noi, si sarebbe dovuto in quell'occasione investire di più sul tema delle manutenzioni, sia per quanto riguarda gli edifici residenziali, sia per quanto riguarda le manutenzioni in generale, scelte che in qualche modo non abbiamo condiviso. È vero, ci sono degli elementi positivi, il fatto della liquidità che sia aumentata è sicuramente un aspetto positivo, quello che chiediamo in qualche modo è che questa liquidità però non sia soltanto a beneficio anche dell'Amministrazione comunale ma che possa essere utilizzata, anche con delle formule che altri Comuni hanno utilizzato per, in qualche modo, andare incontro sempre di più a quelli che sono i nostri... una situazione economica di estrema difficoltà, sia delle famiglie che del tessuto economico del nostro il nostro Comune. Da qui il nostro voto contrario a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. Allora, per annunciare il voto contrario e per motivarlo in questo senso, cioè, è un bilancio consolidato che ha i conti che tornano ma non tornano quelle che sono le necessità a cui l'Amministrazione dovrebbe rispondere, e cioè le

necessità della città che riguardano la residenza, che riguardano i trasporti, già a cui si accennava, che riguardano la sicurezza, che riguardano insomma i servizi per quel che riguarda la qualità della vita dei cittadini, ecco. I conti tornano mai i servizi non ci sono. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

La ringrazio, Presidente. La discussione sul bilancio consolidato e questa dichiarazione di voto sono l'occasione per ritornare su una mozione approvata all'unanimità da questo Consiglio Comunale nell'ultima seduta dell'anno scorso sui rimborsi da acqua alta, per i danni da acqua alta, l'acqua alta eccezionale del 2019, per i quali abbiamo ancora 1.300, tra famiglie e persone giuridiche, in attesa di ciò che lo Stato si era impegnato a versare al Comune di Venezia. Alla luce della liquidità, lodevole, è veramente notevole oltre che lodevole, di cui dispone in questo momento il Gruppo Città di Venezia, come lo chiamate voi, sono a ribadire la richiesta che il Comune consideri la possibilità di disporre un anticipo di tesoreria per anticipare a quelle famiglie, in particolare che rischiano di dover lasciare la città, perché hanno affrontato spese enormi ,con perizia asseverate, tutto fatturato, perché ovviamente non si può chiamare l'idraulico "fame ben...", quando si tratta poi di dover documentare in vista di rimborsi, che non sono mai arrivati. Le spese sostenute da queste famiglie sono dell'ordine di decine di migliaia di Euro. Quindi, il bilancio consolidato per me è l'occasione di ribadire la richiesta che il Comune valuti la possibilità di disporre a fine anno, quando ritorneremo sulle questioni di bilancio, un anticipo di tesoreria a favore delle famiglie che attendono da quattro anni i rimborsi per i danni da acqua alta. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Chiara Visentin.

Consigliere VISENTIN:

Grazie, Presidente. Allora, solo per anticipare il voto favorevole del nostro Gruppo su un bilancio consolidato che porta a un risultato economico positivo, miglioramento di liquidità e un andamento dell'indebitamento in continua riduzione dal 2014, 2015. Quindi, risultati, è vero, economici e i risultati di bilancio, che però sono una prerogativa fondamentale affinché un'Amministrazione pubblica possa continuare a

svolgere il servizio per la comunità, perché sono due cose imprescindibili tra di loro. Perciò, un equilibrio di bilancio, un bilancio consolidato del Gruppo Città di Venezia è comunque fondamentale perché ci possa essere oggi, ma anche una programmazione futura, nell'erogazione dei servizi ai cittadini. Quindi, confermo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie. Io confermo naturalmente il voto contrario annunciato dal Consigliere Rosteghin a nome del Gruppo e ribadisco la richiesta che venga convocata la Commissione che riguarda la mobilità, con l'Assessore competente alla mobilità, per parlare dei problemi di mobilità del trasporto pubblico del nostro Comune. Credo che sia un dovere da parte nostra esaminarle e studiare le risposte possibili a questo grosso problema del Comune di Venezia. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Votiamo la delibera. Chiudo.

Favorevoli 23

Contrari 9

Astenuti 1

Non votanti 0

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Chiudo.

Favorevoli 22

Contrari 0

Astenuti 10

Non votanti 0

Il Consiglio approva.

Come concordato in Conferenza dei Capigruppo, terminata la prima parte, il Consiglio si chiude, si scioglie. Buon pomeriggio a tutti.

La seduta termina alle ore 15:46.

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segretario Generale

Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 13 novembre 2023.